

**PROCESSO VERBALE**

## DELLA IX SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventi addì 16 del mese di Luglio alle ore 15:05, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 10 Luglio 2020 (P.G.N. 100634).

**A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con proprio decreto pgn. 56693 del 16/04/2020.**

**La pubblicità della seduta è garantita mediante la diretta streaming.**

Risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X			X
2-Albiero Roberta	X		X	
3-Asproso Ciro	X		X	
4-Baggio Gioia	X		X	
5-Balbi Cristina	X		X	
6-Barbieri Patrizia	X		X	
7-Berengo Andrea		X	X	
8-Busin Filippo	X		X	
9-Casarotto Valter	X		X	
10-Cattaneo Roberto	X		X	
11-Ciambetti Roberto	X		X	
12-Colombara Raffaele		X	X	
13-Dalla Rosa Otello	X		X	
14-D'Amore Roberto	X		X	
15-Danchielli Ivan	X			X
16-De Marzo Leonardo	X		X	
17-Lolli Alessandra	X			
18-Maltauro Jacopo				X
19-Marchetti Alessandro			X	
20-Marobin Alessandra			X	
21-Molinari Marco			X	
22-Naclerio Nicolò			X	
23-Pellizzari Andrea			X	
24-Pupillo Sandro			X	
25-Reginato Matteo			X	
26-Rolando Giovanni Battista			X	
27-Sala Isabella			X	
28-Selmo Giovanni			X	
29-Soprana Caterina			X	
30-Sorrentino Valerio			X	
31-Spiller Cristiano			X	
32-Tosetto Ennio				X
33-Zocca Marco			X	

PRESENTI 29 - ASSENTI 4

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio comunale e il Segretario Generale sono presenti nello stesso luogo, presso la sede municipale - "Sala G. Chiesa".

Risultano designati a fungere da scrutatori i consiglieri Gioia Baggio, Alessandra Marobin e Marco Zocca.

Sono presenti, collegati in videoconferenza, gli assessori: Lunardi Marco, Maino Silvia, Porelli Valeria, Siotto Simona, Tolio Cristina, Tosetto Matteo.

L'Assessore Matteo Celebron è assente giustificato.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 33-34-35.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Colombara e Maltauro (presenti 31) e gli assessori Celebron, Giovine e Ierardi.
  
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 33, prima della votazione dell'ordine del giorno n.2) risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Balbi, Colombara e Pupillo (presenti 28).  
Prima della votazione dell'ordine del giorno n.3) risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Asproso, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Rolando, Sala, Selmo e Spiller (presenti 20).  
Prima della votazione dell'emendamento n.3), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Casarotto (presenti 19).  
Prima della votazione dell'emendamento n.4), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Zocca; rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Casarotto (presenti 19).  
Prima della votazione dell'oggetto, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Zocca (presenti 20).  
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Barbieri (presenti 19).
  
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 34, rientra , collegandosi in videoconferenza, il cons. Asproso. (presenti 20)  
Prima della votazione sulla proposta di non accoglimento dell'osservazione n. 1), risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Asproso e Zocca (presenti 18).
  
- Prima della votazione dell'immediata eseguibilità dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 35, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Zocca (presenti 19).

Alle ore 17.42 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

## **DOMANDE DI ATTUALITÀ**

Domanda d'attualità n. 1/100863 pgn presentata il 10.7.2020 dal cons. Asproso avente ad oggetto "Iscrizione anagrafica richiedenti asilo".

Relaziona l'assessore Porelli.

Interviene il cons. Asproso.

Domanda d'attualità n. 2/101151 pgn presentata l'11.7.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto "Centri diurni per anziani-minori-disabili".

Relaziona l'assessore Tosetto.

Interviene il cons. Rolando.

Domanda d'attualità n.3/102942 pgn presentata il 14.7.2020 dal cons. Selmo avente ad oggetto "Chiarimenti sulla situazione di accattonaggio e bivacco nei pressi della Parrocchia di San Giuseppe–Mercato nuovo e sulla manifestazione del gruppo "Vicenza ai vicentini"".

Relazionano il Sindaco e l'assessore Tosetto.

Interviene il cons. Selmo.

Domanda d'attualità n. 4/102984 pgn presentata il 15.7.2020 dal cons. Colombara avente ad oggetto "Il CISA lascia Vicenza? Cosa fa l'Amministrazione Rucco?".

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Colombara.

Terminata la frazione di seduta dedicata alle domande di attualità, il Presidente, informa che alle seguenti domande di attualità nn. 5/103832 pgn, 6/104367, rimaste da trattare, sarà data risposta scritta, ai sensi dell'art. 62, comma 9, del Regolamento del Consiglio comunale:

- domanda d'attualità n. 5/103832 pgn presentata il 15.7.2020 dal cons. Spiller avente ad oggetto "Posizione dell'Amministrazione comunale di Vicenza in merito alle modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere".
- domanda d'attualità n. 6/104367 pgn presentata il 16.7.2020 dalla cons. Sala avente ad oggetto "Terzo lotto funzionale della linea AV/AC Verona-Padova "Vicenza-Padova".

## **INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**

Interrogazione n. 17/13783 pgn presentata il 31.1.2019 dal cons. Asproso in merito alla realizzazione del "Polo delle emergenze" all'interno di Parco della Pace".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Asproso.

Interpellanza n.24/18906 pgn presentata il 5.2.2019 dal cons. Barbieri affinché l'Amministrazione promuova un'azione nei confronti di VIACQUA per il ripristino della bollettazione ogni due mesi.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Barbieri.

Interrogazione n.82/73148 pgn presentata il 10.5.2019 dai cons. Rolando e Marobin in merito alla riattivazione della centralina di rilevamento dell'inquinamento atmosferico sita in viale del Sole, angolo Via Colombo.

Relaziona l'assessore Siotto.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n.227/199230 pgn presentata il 16.12.2019 dal cons. Asproso in merito all'assunzione di un dirigente del servizio informatico.

Relaziona l'assessore Porelli.

Interviene il cons. Asproso.

Interpellanza n.82/78597 pgn presentata il 29.5.2020 dal cons. Colombara avente ad oggetto: "Apertura di Centri estivi, Esami di Stato, Volontariato: tamponi per maestre, animatori, prof e volontari".

Relaziona l'assessore Porelli

Interviene il cons. Colombara.

-----

## **OGGETTI TRATTATI**

### OGGETTO XXXIII

Deliberazione n. 32

BILANCIO-Assestamento generale di bilancio, verifica dello stato di attuazione dei programmi, salvaguardia degli equilibri di bilancio e aggiornamento del DUP.

*(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)*

### OGGETTO XXXIV

Deliberazione n.33

URBANISTICA-Esame delle osservazioni pervenute e approvazione della Variante parziale al Piano degli Interventi "Variante Verde 2019" ai sensi dell'art.18 della L.R. 11/2004.

*(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)*

### OGGETTO XXXV

Deliberazione n. 34

URBANISTICA-Adozione Variante parziale al piano degli Interventi "Variante Verde 2020"

ai sensi dell'art.18 della L.R. 11/2004.

*(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)*

-----

Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.
--

-----

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Domanda d'attualità nn. 1/100863 pgn, 2/101151 pgn, 3/102942 pgn, 4/102984 pgn, 5/103832 pgn, 6/104367 pgn
2	Interrogazioni e interpellanze nn. 17/13783 pgn, 24/18906 pgn, 82/73148 pgn, 227/199230 pgn, 82/78597 pgn

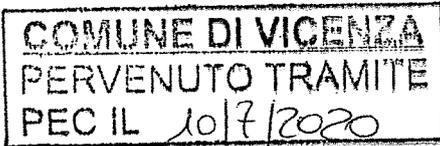
IL PRESIDENTE

Avv. Valerio Sorrentino  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cindio  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

# ALLEGATO N. 1



PSN 100863

DA 1

## COALIZIONE CIVICA per VICENZA

### ISCRIZIONE ANAGRAFICA RICHIEDENTI ASILO – Domanda di Attualità 10/7/20

“Irragionevole precludere al richiedente asilo la possibilità di iscriversi all’anagrafe comunale”. Con questa categorica motivazione la Corte costituzionale ha dichiarato illegittimo il primo dei Decreti Sicurezza fermamente voluti dell’ex ministro Salvini.

Per la Consulta, la violazione dell’Art.3 della Costituzione si ravvisa sotto un duplice profilo: “per irrazionalità intrinseca, poiché la norma censurata non agevola il perseguimento delle finalità di controllo del territorio dichiarate dal decreto sicurezza; per irragionevole disparità di trattamento, perché rende ingiustificatamente più difficile ai richiedenti asilo l’accesso ai servizi che siano ad essi garantiti”.

Per quei strani paradossi della storia proprio la Lega, che più di tutti aveva fondato la propria azione politica sullo smantellamento della burocrazia - nel momento in cui si è trovata a governare - ha strumentalmente utilizzato il formalismo e la cavillosità dell’apparato amministrativo come arma ideologica per colpire gli stranieri e più in generale i forestieri, di qualunque latitudine essi fossero. Inutile aggiungere che la Legge in questione aveva un chiaro intento discriminatorio e ledeva profondamente la dignità e i diritti delle persone. Proprio per questa ragione avevamo chiesto al Sindaco di istituire anche a Vicenza “L’Albo per l’iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo”, quale presupposto indispensabile per l’accesso ad una serie di diritti sociali e civili: dalle prestazioni di assistenza sociale a quelle sanitarie, dalla possibilità di ottenere un alloggio fino all’assunzione lavorativa.

Le conseguenze, purtroppo, non si sono fatte attendere e il risultato è sotto gli occhi di tutti: la città viene percorsa da persone irregolari in condizioni di estremo disagio. Invisibili, per le Istituzioni che gli negano il diritto d’esistere, sono invece ben visibili al cittadino comune che vede aumentare la sua percezione d’insicurezza e cade facile preda di stati d’animo negativi tra cui albergano sentimenti d’odio, di rancore e d’intolleranza. Ma anche questo rientra in una ben precisa strategia di comunicazione politica.

Nelle more del nuovo Decreto Sicurezza e in considerazione di quanto stabilito dalla Consulta si CHIEDE al Sindaco:

- come intenda agire per porre rimedio, nel minor tempo possibile, a questa perdurante situazione di irragionevolezza e di discriminazione nei confronti dei richiedenti asilo. Senza mai dimenticare i contraccolpi, di carattere morale e professionale, che hanno coinvolto i dipendenti dell’Ufficio anagrafe che per tutti questi mesi sono stati costretti “ex lege” a comportamenti inutilmente vessatori ed escludenti a danno di persone che, come unica colpa, rivendicavano un diritto sancito dalla Costituzione.

Ciro Asproso

COMUNE DI VICENZA  
PERVENUTO TRAMITE  
PEC IL 11/7/2020

AGEN 10/15/1

COMUNE DI VICENZA CONSIGLIO COMUNALE  
DOMANDA D'ATTUALITA'

10. 07. 2020

2

### **CENTRI DIURNI per Anziani-Minori-Disabili**

**Prorogate le ordinanze emanate il 13 giugno dal presidente Zaia riguardanti l'apertura/riavvio del Centri Diurni per anziani -minori -disabili? A quando la riapertura? Con quali modalità e protocolli a garanzia della sicurezza della salute degli ospiti e famigliari?**

Premesso che

il presidente della giunta regionale del Veneto, responsabile della sanità e dell'attività socio-sanitaria del territorio regionale, ha prorogato, secondo quanto riportato dal quotidiano Corriere del Veneto a pagina SANITA' Lotta al virus del giorno 10 luglio, fino al 31 luglio 2020 il riavvio dei centri diurni per anziani, minori, disabili.

Il quotidiano on line Vicenza Today in data odierna riporta in articolo pubblicato che la "questione Centri Diurni a Vicenza costituisce un travaglio per gli anziani che in larga parte rimangono ancora chiusi"

Considerato

che seppur lentamente ha ripreso a salire nel Veneto la curva dei contagi da Covid-19 con presenza di piccoli focolai e che l'emergenza da coronavirus, secondo quanto espresso dal presidente del consiglio dei ministri, si dovrà prolungare per tutto l'anno in corso

Ricordato che

i tre Centri diurni per anziani di Ipab Vicenza sono gestiti dalla. soc. Ipark guidata dall'Amministratore Unico nonché vicepresidente di Ipab.

Tutto quanto premesso

il sottoscritto rivolge al Sindaco, primo responsabile della salute dei cittadini e/o al vicesindaco nonché assessore alla Sanità/ Sociale Servizi alla Popolazione la seguente:

### **Domanda d'Attualità**

per conoscere:

- 1- Quale è lo stato dell'arte dei Centri diurni per anziani gestiti dalla soc. Ipark interamente controllata da Ipab Vicenza; dei minori e disabili;
- 2- Quali precise linee guida si stanno adottando per le Case di Riposo e/o Centri Diurni da parte della Regione del Veneto che ha il compito di controllare le Ipab del Veneto con la collaborazione dell'Ulss n.8 "Berica", l'Amministrazione comunale e l'Ipab stessa; e dunque con il mandato di agire con piena condivisione delle citate istituzioni pubbliche, a garanzia, in primis, della salute degli ospiti e di tutti i lavoratori; richiedere a tal proposito copia delle linee guida in vigore;
- 3- Se sia avviato e operativo un effettivo Tavolo di Coordinamento, fra Ulss n. 8 "Berica", centro di servizi distrettuali, sindaco, case di riposo e sindacati, per monitorare e affrontare la nuova situazione della fase 3 Covid-19, o convivenza con il virus, nelle residenze Ipab Centri Diurni di Vicenza;
- 4- Se il personale dipendente di Ipark e Ipab addetto ai Centri diurni sia attualmente ancora in Cig, ovvero parzialmente impiegato in servizio presso Centri residenziali Ipab.

Nel ringraziare per la risposta scritta via PEC consigliere e verbale in Aula si porgono

Distinti saluti f.to Giovanni B. Rolando, della commissione Sociale/ Sanità Servizi alla Popolazione.



COMUNE DI VICENZA  
PERVENUTO TRAMITE  
PEC IL 14/7/2020

DA 3

Vicenza, 14 luglio 2020

## DOMANDA DI ATTUALITÀ

**Oggetto:** *Chiarimenti sulla situazione di accattonaggio e bivacco nei pressi della Parrocchia di San Giuseppe – Mercato nuovo e sulla manifestazione del gruppo "Vicenza ai vicentini"*

**Al Sindaco Francesco Rucco,**

**All'assessore alle politiche sociali Matteo Toso**

### Premesso che

- Negli scorsi giorni è apparsa nei social media, tramite la pagina facebook del gruppo "Vicenza ai Vicentini" il lancio della manifestazione "basta bivacchi basta degrado", rilanciata a mezzo stampa quest'oggi 14 luglio 2020 tramite il Giornale di Vicenza;
- Il gruppo Vicenza ai vicentini è alla ribalta mediatica nazionale non tanto per i suoi 577 voti in appoggio al Sindaco Rucco alle ultime elezioni comunali, quanto per la recente inchiesta de L'Espresso sul "Modello Vicenza" che indagava i rapporti tra esponenti e amministrazioni comunali del vicentino con gruppi di estrema destra locali e provinciali;
- Negli scorsi giorni il Comune ha installato una rete per impedire gli accessi e i bivacchi che ormai erano all'ordine del giorno intorno alle strutture della Chiesa, la Parrocchia ha inoltre disboscato le siepi e prepara l'installazione di telecamere: provvedimenti che ad oggi non sono serviti ad allontanare la presenza di senza fissa dimora e a prevenire episodi di spaccio e di consumo di droga;

### Considerato che:

- La situazione in quartiere è effettivamente di difficile gestione e si è aggravata nel tempo, con il numero di persone coinvolte e bisognose di aiuto che non accenna a diminuire; inoltre dalla zona della Chiesa diversi soggetti si sono spostati nelle vie attigue del quartiere come riportano numerose segnalazioni dei cittadini;
- Manifestazioni come quelle del gruppo politico "Vicenza ai vicentini" rischiano di acuire lo stato di tensione e provengono dalla stessa parte politica di chi amministra la città;

### Si chiede al Sindaco e all'assessore competente

- se la Questura di Vicenza è informata della manifestazione;
- se la "manifestazione contro i bivacchi" si svolgerà su suolo pubblico o sul terreno privato della Chiesa di San Giuseppe;

- se gli organizzatori della manifestazione siano effettivamente espressione delle giustificate preoccupazioni del quartiere e della Parrocchia e a quali titolo vengono organizzate le "ronde" nella giornata di giovedì 16 luglio nei "luoghi caldi del degrado";

- quali provvedimenti sono stati finora adottati dal Comune, non solo in ambito repressivo, per affrontare il fenomeno e quali rapporti si sono intrattenuti con la Diocesi e la Parrocchia al centro dei problemi più significativi; Se in particolare i servizi sociali e le cooperative che collaborano con il Comune nell'ambito della tossicodipendenza siano all'opera e in quale misura;

### **I consiglieri comunali**

Giovanni Selmo

Sandro Pupillo



Domanda di Attualità

## Il CISA lascia Vicenza? Cosa fa l'Amministrazione Rucco?

Da fonti di stampa \* apprendiamo che anche il CISA starebbe per abbandonare Vicenza. Difficoltà economiche e COVID spingerebbero la prestigiosa istituzione, da decenni punto di riferimento culturale per gli studi palladiani nel mondo, a lasciare Vicenza per approdare a villa Contarini in provincia di Padova.

Ciò premesso,

SI CHIEDE

all'Amministrazione se

- ✓ Corrisponda al vero la notizia secondo la quale il CISA avrebbe chiuso il contratto d'affitto presso la sua storica sede in città;
- ✓ corrisponda al vero che la proposta di nuova sede arrivi proprio dalla Regione Veneto; in tal caso (e se confermato sarebbe grave), il Sindaco dovrebbe far sentire la voce di Vicenza a Venezia;
- ✓ l'Amministrazione fosse a conoscenza della situazione del CISA, di cui il Comune di Vicenza è Socio fondatore e con il quale il rapporto è stretto, visto che con esso è stato avviato il percorso per la realizzazione di mostre in Basilica palladiana; per tali ragioni il Centro risulta destinatario per il 2020 di un contributo di € 100.000 quale quota di adesione 2020 e contributo straordinario per le mostre in Basilica (Determina n. 117 del 27.1.2020)
- ✓ cosa intenda fare l'Amministrazione cittadina, qualora la notizia fosse confermata, per far sì che questa prestigiosa istituzione, strettamente legata alla figura di Palladio e quindi a Vicenza, non abbandoni la città;  
Quale soluzione, per esempio, per la biblioteca del CISA, visitata ogni anno da studiosi di tutto il mondo.

Bisogna evitare assolutamente l'ennesimo impoverimento della vita, non solo culturale, della nostra città!

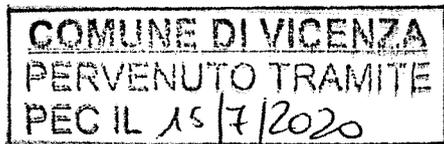
*Raffaele Colombara*

Consigliere Comunale,  
lista "Quartieri al Centro"  
Comune di Vicenza

Vicenza, 15 luglio 2020

\*Francesco Brasco, LINEA NEWS, Il Palladio Museum (CISA) lascia Vicenza per Villa Contarini  
<https://www.lineanews.it/il-palladio-museum-cisa-lascia-vicenza-per-villa-contarini/>

PSN 103832



DA S

Vicenza, 15 luglio 2020

#### DOMANDA DI ATTUALITA'

Posizione dell'amministrazione comunale di Vicenza in merito alle modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere.

Premesso che:

- Sabato 11 luglio si sono svolte in centro città due distinte manifestazioni in merito al ddl Zan che propone modifiche al codice penale in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere.
- A una di queste manifestazioni ha preso parte anche l'assessore Silvio Giovine che, pur dichiarando di presenziare a titolo personale, ha espresso alla stampa il parere che l'Amministrazione condivide nel merito la sua stessa opinione e cioè che *"questa è una proposta di legge animata da furore ideologico e che rischia di aprire a derive liberticide"*.

Considerato inoltre che:

- Il ddl Zan prevede di estendere le pene per chi propaga, istiga o commette violenza e atti di provocazione oltre che per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi anche per motivi fondati sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere.
- La Risoluzione del Parlamento europeo del 18 gennaio 2006 definisce l'omofobia come "una paura e una avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità e di gay, lesbiche e transessuali, basata sul pregiudizio e analoga al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al razzismo.

Tutto ciò premesso e considerato si chiede al Sindaco se, come ipotizzato dall'assessore Giovine, l'amministrazione ritiene che il ddl Zan sia animato da furore ideologico e che possa rappresentare una deriva liberticida.

Il consigliere comunale

Cristiano Spiller

LA DOPPIA MOBILITAZIONE. Agli angoli opposti del centro si sono ritrovati i movimenti contrari e favorevoli al ddl Zan, disegno normativo in discussione in parlamento

# Omofobia, sfida tra piazze sulla nuova legge

## A Campo Marzo preghiere e letture di libri in piedi con la presenza anche di politici e amministratori Al Chiericati i rappresentanti delle istanze LGBT

Giulia Armani

La sottile linea rossa. Quella che, sotto forma di bavaglio, campeggia sulla locandina del movimento #restiamolibreri. E quella che, ieri mattina, separava Campo Marzo, teatro della protesta dei comitati pro famiglia, da piazza Matteotti, che ha ospitato la manifestazione degli attivisti per i diritti Lgbt di "Da' voce al rispetto" e #spazzalodio. Una doppia dimostrazione pubblica - statica, con mascherine e distanziamento monitorato dalle forze dell'ordine - faccendata, con opposte motivazioni, sul disegno di legge Zan contro l'omotransfobia. Un concetto letto come "liberticida" dal popolo conservatore riunitosi a Campo Marzo con 200 simpatizzanti, e come "battaglia di civiltà" dai gruppi arcobaleno confabulati, una quarantina di persone, davanti a palazzo Chiericati. Da una parte dunque i cattolici e i sostenitori dei legami tradizionali - in testa Pierluigi Bianchi Cagliosi dei coordinamenti pro vita e Mireo Agerle del movimento mariano di Poko - dall'altra i rappresentanti della comunità omosessuale vicentina e i promotori dell'uguaglianza di genere, con Mattia Stella di Europa Verde e Da-

rio Campagnolo di Vicenza pride. Due vedute contrapposte su temi controversi, dal gender alla genitorialità, che non si scontrano così apertamente dalla legge Cirinnà sulle unioni civili, nel 2016.

«Ma siamo scherzando? Con questo ddl Zan vogliono cancellare la famiglia, non potremo più usare neanche le parole padre e madre», si infervorano Giulia Rossi e Lara Mitugozzi, pronte a cominciare, alle 11, la veglia di preghiera. Da quel momento, «come chiesto dagli organizzatori in tutte le 100 piazze italiane aderenti», ai partecipanti vicen-

**Denuncia se si rifiuta un transgender in uno spogliatoio femminile**

MICROA GENRE MOVIMENTO PAPA' DI POLEO

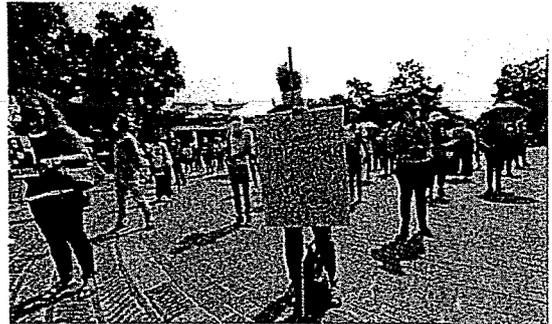
**Necessario intervenire contro le discriminazioni. E si parla anche di misoginia**

MATTIA STELLA EUROPA VERDE

ne suggerito di non rilasciare interviste. C'è chi prega e chi legge un libro, chi sta in silenzio e chi si ripara dal sole: «Fa caldo, ma facciamo questo sacrificio per dire "no" ad una legge che farebbe rischiare la reclusione o la denuncia a chi rifiuta l'ingresso di un transgender maschio in uno spogliatoio femminile», sintetizza Agerle. In viale Roma fa capolino anche la politica: c'è Vincenzo Forte di Fratelli d'Italia e c'è, in rappresentanza dell'assessore regionale Elena Donazzan, «mia sorella Giovanna», come scrive la stessa Donazzan su Facebook, oltre all'assessore brendolano Matteo Fabris e, per la città, l'assessore al commercio Silvio Giovine. «Sono qui a titolo personale - precisa - ma presumo che l'amministrazione la pensi come me, questa è una proposta di legge animata da furore ideologico e che rischia di aprire a derive liberticide». La replica arriva, in tempo reale, da piazza Matteotti, dove vengono fatti a brandelli, simbolicamente, odio e disuguaglianza: «C'è bisogno di una legge contro le discriminazioni di genere - ribatte Stella - gli ultimi episodi di omotransfobia ce lo dicono, ma questa è anche una legge contro la misoginia». »

### Il dibattito

**IL TER TRAVAGLIATO**  
La proposta di legge che vede come relatori il deputato Pd Alessandro Zan e il senatore della Lega, in commissione giustizia, il 30 giugno, è sempre la legge per chi discrimina anche sulla base del genere. Si tratta di un ddl travagliato il cui iter è cominciato nel ottobre 2019 e che rappresenta una sintesi tra cinque testi presentati da diversi partiti, tra cui Forza Italia. Per Zan «intervenire su un tema in cui l'Italia è molto indietro, contrasta i crimini di odio nei confronti delle persone trans e transessuali ma combatte anche la misoginia». La legge modifica gli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, che puniscono i reati e i discorsi di odio relativi a «razza, etnia, religione, opinioni politiche, orientamento sessuale e genere». La femminista, con «se non ora quando» si ribella chiedendo però che «identità di genere venga sostituito con identità sessuale». «Non cancellarono il fatto che ci siano uomini e donne», dice Francesco Izzo di «Se non ora quando», G18.



Circa duecento le persone presenti a Campo Marzo per protestare contro la legge sull'omotransfobia



Davanti al Chiericati la manifestazione del movimento a sostegno dei diritti LGBT, promosso: uno arcobaleno

COMUNE DI VICENZA  
PERVENUTO TRAMITE  
PEC IL 16/07/2020

DA 6



CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO DI VICENZA

Vicenza, 16 luglio 2020

### DOMANDA DI ATTUALITA'

**OGGETTO: TERZO LOTTO FUNZIONALE DELLA LINEA AV/AC VERONA – PADOVA “Vicenza – Padova”**

In data 11 luglio 2020 i media locali riportavano l'annuncio della partenza in estate del cantiere nel primo lotto funzionale Verona-Vicenza della linea TAV/TAV per 43 chilometri, di cui 13 in territorio vicentino nei comuni di Lonigo, Montebello, Montecchio, Brendola e Altavilla.

Data quindi la notizia dello sblocco da parte del governo del progetto che riguarda anche la nostra città, e che abbisogna di ulteriori passaggi e scelte collegate che non devono coglierci impreparati, si chiede, in questa sede, di conoscere aggiornamenti rispetto alla parte che riguarda Vicenza, e in particolare al terzo lotto funzionale.

A questo fine si ricorda brevemente che:

- In data 29 marzo 2006 il CIPE, con delibera 94/2006, ha approvato il progetto preliminare del “collegamento ferroviario AV/AC Verona – Padova”, limitatamente alle tratte “Verona - Montebello” e “Grisignano di Zocco – Padova”.
- In data 29 luglio 2014 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Veneto, RFI Spa, Comune di Vicenza e Camera di Commercio di Vicenza per l'attraversamento del territorio vicentino con la linea ferroviaria AV/AC Verona-Padova, attraverso un quadruplicamento dei binari in affiancamento all'esistente linea ferroviaria Milano – Venezia.
- In data 10 dicembre 2014 (PGN 99049/2014) RFI S.p.A., in ottemperanza agli impegni assunti con il Protocollo d'intesa, ha formalizzato la consegna dello Studio di Fattibilità che interessa l'intero tratto Montebello Vicentino – Vicenza – Grisignano di Zocco. Lo Studio è stato approvato dal Consiglio Comunale di Vicenza (Delibera n. 1 del 13/1/2015) corredato da 24 osservazioni, tra cui un'osservazione presentata dai consiglieri Nani e Zoppello che chiede *“Di verificare in sede di progetto definitivo del 2° sub-lotto “Vicenza-Grisignano di Zocco” la fattibilità dell'interramento della linea storica e della linea AV/AC in “zona Vicenza Est”, indicativamente dal punto di attraversamento della roggia “Riello” a quello di attraversamento della roggia “Caveggiara”, previo reperimento di adeguate risorse economiche aggiuntive e verifica analisi costi e benefici.”* Lo studio di fattibilità è stato infine approvato dalla Regione Veneto con decreto del Direttore dell'area infrastrutture n. 1 del 21 gennaio 2015, pubblicato sul B.U.R Veneto n. 15 del 10 febbraio 2015.
- A seguito dell'approvazione con prescrizioni dello Studio di Fattibilità, si è sviluppato un articolato dibattito pubblico sulla soluzione progettuale in merito agli impatti dell'opera sul contesto urbanistico ed ambientale, sia in fase costruttiva sia in fase di esercizio. Pertanto, il Sindaco del Comune di Vicenza e il Presidente della CCIAA di Vicenza, con nota prot. n. 91257/2015 del 21 agosto 2015 indirizzata a RFI S.p.A., hanno chiesto un'analisi comparativa tra possibili soluzioni alternative per l'attraversamento del Comune di Vicenza. In seguito alla nota citata, il 30 ottobre 2015 è stato sottoscritto un addendum al Protocollo d'intesa del 29 luglio 2014 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Regione Veneto, il Comune di Vicenza, la Camera di Commercio e la Società RFI S.p.A. hanno convenuto di compiere un'analisi comparativa tra possibili soluzioni alternative per l'attraversamento del Comune di Vicenza. Sempre

E  
Comune di Vicenza  
Protocollo Generale  
Protocollo N. 0104367/2020 del 16/07/2020

nell'addendum al Protocollo d'intesa, si è inoltre concordato di riarticolare i lotti funzionali della linea AV/AC Verona - Padova come segue: 1<sup>a</sup> lotto funzionale da Verona a Bivio Vicenza (Comune di Altavilla Vicentina), 2<sup>a</sup> lotto funzionale attraversamento di Vicenza (Da Bivio Vicenza alla diramazione per le linee Schio/Treviso), 3<sup>a</sup> lotto funzionale da Vicenza a Padova (dalla diramazione per le linee Schio/Treviso alla Stazione di Padova). Per ciò che concerne il 3° Lotto Funzionale, è rimasto confermato quanto previsto dallo studio di fattibilità approvato nel gennaio 2015, compresa l'osservazione dei consiglieri Nani e Zoppello.

- In data 19 ottobre 2017 (PGN 140129/2017) è pervenuto da parte di RFI il Progetto Preliminare del 2° Lotto Funzionale "Attraversamento di Vicenza" (CUP: J41E91000000009), il cui iter autorizzativo è in fase di conclusione.
- In data 22 dicembre 2017 il CIPE, con delibera 84/2017, ha approvato anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo della nuova linea AV/AC Verona - Vicenza - Padova limitatamente al primo lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza; l'approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consentiva la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nei progetti approvati.
- In data 9 maggio 2019 è stato registrato dalla Corte dei Conti il Decreto di approvazione MIT/MEF del Contratto di Programma MIT/RFI - Parte Investimenti 2017-2021, nel quale è specificato che *"il 3° Lotto Funzionale Vicenza Padova si sviluppa per complessivi 28 km compresi tra Vicenza C.le (esclusa) e la stazione di Padova Centrale. Nel tratto compreso tra la radice Est di Vicenza e la diramazione per le linee Schio/Treviso i treni AV/AC correranno sui binari dell'esistente linea storica Milano-Venezia. A valle di questa diramazione si realizzano due nuovi binari AV/AC che corrono in affiancamento a sud della linea storica MI-VE fino alla fermata di Lerino. A partire dalla fermata di Lerino, la nuova linea AV/AC si porta a Nord della storica e corre in affiancamento a quest'ultima fino alla stazione di Padova C.Le"*. Il 3° Lotto Funzionale, che si configura come lotto funzionale di completamento della tratta Verona-Padova e i cui interventi consistono nella realizzazione di una nuova linea con caratteristiche AV/AC tra Vicenza e Padova e delle opere funzionali all'ingresso della nuova linea nel nodo di Padova, ha un costo previsto di 1,316 miliardi di €.
- In data 24 settembre 2019, l'A.D. di RFI Maurizio Gentile, dichiara a mezzo stampa che **sarebbero in corso trattative informali** con il Comune di Vicenza per raggiungere un'intesa in merito al percorso del 3<sup>a</sup> lotto funzionale. Tale circostanza è confermata in data 26 settembre dal Sindaco Rucco sulle pagine del Corriere del Veneto, sostenendo che non esiste una progettazione da Vicenza a Padova (cosa che non corrisponde alla realtà) e proponendo come soluzione l'interramento della linea, senza però specificare se in galleria profonda (idea sostenuta dall'ex Assessore Cicero) o in trincea coperta (proposta dall'ex Consigliere Ing. Zoppello e approvata dal Consiglio Comunale di Vicenza con delibera n. 1 del 13/1/2015).
- In data 27 settembre 2019, sulle colonne del Corriere del Veneto, il delegato per le infrastrutture di Confindustria Veneto Franco Miller e l'Assessore Regionale ai Trasporti De Berti esprimono preoccupazione per le dichiarazioni del Sindaco Rucco, poiché **le stesse non specificano il tipo d'interramento cui egli fa riferimento e i conseguenti problemi idrogeologici e di costi** che l'interramento comporterebbe.
- In data 11 novembre, su iniziativa della Camera di Commercio, si è attivato un tavolo di coordinamento sul tracciato della linea AV/AC, che vede coinvolti la Provincia, la Camera di Commercio, le categorie economiche, i sindacati e i sindaci dei comuni interessati al tracciato. Alla Provincia di Vicenza è stata affidata la regia di questo tavolo.

E' nostro fondamentale interesse non solo la realizzazione della TAV **ma soprattutto un sistema integrato di trasporti regionali (SFMR)** che consenta di muoversi con semplicità ed economicità nella grande area urbana del Veneto centrale e **che in quest'ottica la TAV può essere un'opportunità unica** per agevolare gli spostamenti di pendolari e studenti, contribuendo così in modo concreto a una diversa modalità di trasporto meno inquinante, aspetto che purtroppo né la Regione né questo comune sembrano tenere in debita considerazione;

E' altresì nostro obiettivo primario **ridurre il disagio complessivo sulla vita della città** delle opere da realizzare, ponendo **massima attenzione ai quartieri, alle protezioni acustiche, alla preservazione del paesaggio e alla tutela della mobilità leggera**, attraverso un'attenta pianificazione delle opere e la corretta gestione dei cantieri.

**Tutto ciò premesso, si interroga il Sindaco e la giunta per conoscere:**

- Se e quali trattative sono in corso tra il Sindaco Francesco Rucco, l'Amministrazione comunale di Vicenza e RFI per quanto riguarda il percorso del terzo lotto funzionale della linea AV/AC nel territorio del Comune di Vicenza;
- Quali sono i contenuti di tale trattativa, soprattutto in merito a possibili modifiche planimetriche, di profilo longitudinale e di sezione del tracciato rispetto allo studio di fattibilità approvato nel 2015;
- Come pensa l'Amministrazione Comunale di rendere edotta la cittadinanza, in particolare quella di Vicenza est, dei contenuti della trattativa con RFI sul terzo lotto funzionale e, in generale, sullo stato di avanzamento del Progetto TAV/TAC per quanto riguarda il passaggio per Vicenza città;
- Cosa stanno facendo l'Amministrazione e il Sindaco al fine di perseguire l'obiettivo di una diversa mobilità su rotaia che interessi l'area urbana del Veneto centrale (SFMR);
- Quali iniziative intenda prendere al fine di realizzare le opere complementari senza rendere la città invivibile e impraticabile durante i cantieri;
- Come intende il Sindaco coinvolgere il Consiglio Comunale e in particolare la commissione competente e la cittadinanza interessata sul tema in oggetto nelle sue diverse implicazioni.

Si ringrazia per l'attenzione e si saluto cordialmente

Isabella Sala

Gruppo Consiliare "PARTITO DEMOCRATICO – OTELLO DALLA ROSA SINDACO"

# ALLEGATO N. 2

---

trasformata in INTERROGAZIONE  
reoluta CC 31.1.19

domanda  
attualità

INT.  
17/2019

## COALIZIONE CIVICA per VICENZA

### POLO DELLE EMERGENZE – DOMANDA DI ATTUALITA' 27.1.2019

Apprendo dalla lettura del GdV di domenica 27 gennaio che esiste uno Studio di fattibilità per realizzare il "Centro polifunzionale della Protezione Civile" all'interno del Parco della Pace. Da mesi sarebbe al lavoro un non meglio precisato "Tavolo tecnico" per apportare modifiche al Progetto del Parco che, giova ricordare, è il frutto di un processo partecipativo lungo e articolato, e in cui furono coinvolti soggetti influenti della nostra Comunità, rappresentanti di Associazioni, singoli cittadini.

Un criterio e un percorso di partecipazione che, anche idealmente, ha inteso porre rimedio alla triste esperienza di un recente passato costellato da troppe reticenze e omissioni.

Come dimenticare che la Città fu, dapprima lasciata all'oscuro sulla vera natura degli accordi intergovernativi, e poi lacerata da una contrapposizione tra favorevoli e contrari che ancora oggi fatica a rimarginare? Che dire poi, di coloro che ebbero un ruolo di primo piano negli avvenimenti di quegli anni e che ancora oggi perseverano nei medesimi propositi e utilizzano gli stessi metodi?

Mutatis mutandis, sembra di rivivere lo stesso clima di omertà e d'indifferenza per le regole del confronto democratico.

Ricordo come ieri quel dicembre del 2005 quando, insieme al consigliere Dalla Pozza, presentammo una Domanda di Attualità per avere informazioni sull'accordo tra Ministero della Difesa e Governo statunitense in merito alla cessione dell'aeroporto. In quel caso Sindaco e Giunta disertarono l'Aula e in seguito l'assessore alla Mobilità Claudio Cicero, pressato dalla Stampa, finse di essere all'oscuro di tutto. Nonostante il suo diretto coinvolgimento nella vicenda e sebbene il progetto fosse già al vaglio dell'Edilizia privata.

Come dimostra la storia di questi anni, vi erano degli ottimi motivi per non fidarsi allora e ve ne sono altrettanti per non fidarsi oggi.

#### Tutto ciò Visto e Considerato si CHIEDE:

- Il Progetto del Parco della Pace viene sovvenzionato dallo Stato con 8,6 milioni di euro nell'ambito delle compensazioni per la Base del Din e per 3,7 milioni attraverso il Bando periferie. Nell'ultima Finanziaria è stata inserita una Norma che prevede di restituire al mittente: "le risorse finanziarie derivanti dalle eventuali economie di gestione, o comunque realizzate in fase di appalto", con riferimento al Bando periferie. Come può essere realizzato il Polo delle emergenze che non è previsto nel capitolato d'appalto? Con quali soldi si pensa di attuare le modifiche al progetto, forse con i Fondi regionali? Altro denaro dei

contribuenti che potrebbe essere meglio impiegato per opere di rigenerazione urbana e di riqualificazione urbanistica?

- Chi fa parte del Tavolo tecnico e con quali competenze? Perché non vi sono rappresentanti del Consiglio comunale? Perché non sono presenti gli esperti che hanno già lavorato col “Tavolo della Partecipazione” che fu istituito nel 2013 con Delibera di Giunta e mai revocato?
- Si torna a parlare della Pista di volo e di ulteriori impermeabilizzazioni del terreno, nonostante sia ormai acclarato che la costruzione della Caserma Del Din ha compromesso definitivamente la rete di drenaggi del vecchio aeroporto. Come si pensa di ovviare ad un così grave condizionamento di carattere idrogeologico?

Ciro Asproso

Vicenza, 05/02/2019

PSN 18P06

AL COMUNE DI VICENZA
05 FEB. 2019
PRESENTATO

Oggetto: <sup>interpellanza</sup> ~~interrogazione~~ fatturazione  
VIACQUA.

INT. 24/2019

AL SIG. SINDACO  
AVV. FRANCESCO RUCCO

La sottoscritta consigliere comunale interroga il sig. Sindaco sulla gestione del servizio idrico e in particolare sulla emissione delle fatture nei confronti dei cittadini che vengono inviate senza una regolare scadenza.

La situazione non appare tollerabile in un contesto socio-economico in cui gran parte dei nuclei familiari sono costretti a razionalizzare i costi e un servizio quello dell'acqua rappresenta una voce di non poco conto, considerato che nello stesso periodo si sommano anche i costi di AIDP. È inaccettabile il perpetuarsi di tale situazione, va ripristinata la fatturazione bimestrale che consentirebbe un pagamento più fattibile.

L'interrogazione viene presentata per sapere se il sig. sindaco, voglia farsi proma-

tosee di on'azione nei confronti di  
VIACCQUE al fine di riprestinare  
la bollettazione ogni 2 mesi

---

BARBIERI PATRIZIA  
CONSIGLIERE COMUNALE  
# RUGG@SINDACO #

CITTA' DI VICENZA    CONSIGLIO COMUNALE    Vicenza, 8/05/2019

PRESENTATO

10 MAG. 2019

AL COMUNE DI VICENZA

**INTERROGAZIONE****MOBILITA', SICUREZZA, SALUTE.**

**QUELLA CENTRALINA DI RILEVAMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO  
DISATTIVATA: IL SINDACO, PRIMO RESPONSABILE DELLA SALUTE DEI CITTADINI,  
INTENDE FAR RIPRISTINARE IL FUNZIONAMENTO PER RILEVARE I VALORI DI PM10 E  
PM2,5 PRESENTI NELL'ARIA? IN QUANTO TEMPO?**

Premesso che

appare utile e necessario avere a disposizione e a conoscenza dei cittadini, i valori di PM10 e PM2,5 costantemente presenti nell'aria di Vicenza e che il livello di concentrazione del particolato atmosferico deve essere rilevato attraverso centraline automatiche con frequenza giornaliera, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.

Sottolineato che

il Decreto legislativo 155/2010, oltre alla rilevazione dei valori di PM10, prescrive l'obbligo per le città di installare punti fissi di campionamento in siti fissi per misurare i livelli di concentrazione di PM2,5 ;

la città di Vicenza presenta un alto livello di inquinamento atmosferico per numero di giorni in cui i valori sono superiori a quelli consentiti per legge (48 Quartiere Italia, 42 Quartiere Ferrovieri).

Constato che

esiste una piazzola predisposta con una centralina – da tempo disattivata- per la verifica dell'inquinamento dell'aria tra le strade cittadine di Viale del Sole e via Cristoforo Colombo, nei pressi della rotonda dell'Albera di Vicenza in uno degli imbuti cittadini più trafficati d'Italia con il transito di 2000 ( duemila) TIR al giorno e 30mila veicoli, oltre ai mezzi eccezionali e colonne militari USA di mezzi pesanti e speciali che trasportano veicoli e armamentario e apparecchiature da e verso la vicina caserma Del Din/Dal Molin di viale Ferrarin;

tale piazzola, in cemento 3 metri per 3, è indicata con apposito pannello fisso del Comune di Vicenza, recante il simbolo della città, la "paternità" dell'Assessorato all'Ambiente e la seguente scritta incisa: " Riservato per la collocazione della centralina di rilevamento dell'inquinamento atmosferico" ( come da fotografia scattata in data 7 maggio 2019 e qui di seguito allegata);

Considerato che

avere un punto di rilevamento in un'area della città così altamente trafficata contribuirebbe a monitorare con maggior precisione un aspetto così importante per Vicenza quale quello dell'inquinamento atmosferico e che permetterebbe anche di compararne i valori rispetto al traffico, verificandoli con controlli continui, precisi e puntuali

il sottoscritto consigliere

### INTERROGA

il Sindaco, primo responsabile della salute dei cittadini e/o l'assessorato all'Ambiente, per sapere:

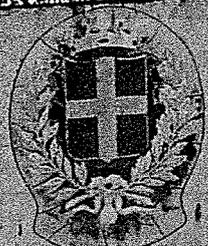
- se a conoscenza del fatto su rappresentato;
- se intenda o meno l'Amministrazione riattivare al regolare funzionamento la centralina di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, come sta scritto sul pannello installato dal Comune che ne indica la presenza in Viale del Sole angolo Via Cristoforo Colombo
- in quanto tempo l'Amministrazione renderà, in sintonia con Arpav, nuovamente funzionante e operativa la centralina.

Si ringrazia per la preventiva risposta scritta e verbale in Aula consigliere

distinti saluti

F.to Giovanni Rolando

Alessandro MAROBIN



COMUNE DI VICENZA  
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE  
tel. 995522  
RISERVATO  
PER LA COLLOCAZIONE DELLA CENTRALINA  
DI RILEVAMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO



COMUNE DI VICENZA

PERVENUTO TRAMITE

PEC IL 16.12.19

INT.

227/2019

P.G.N. 199230

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFORMATICO – INTERROGAZIONE 14.12.19

In occasione del dibattito sulle “Linee programmatiche di governo” presentai un OdG che impegnava la Giunta ad istituire un BLOG, con l’obiettivo di connettere in maniera bi-direzionale, cittadini, professionisti e Pubblica Amministrazione. Un’unica agorà digitale, che potrebbe così disporre di tutte le informazioni relative alle licenze edilizie, ai progetti di pianificazione, agli interventi infrastrutturali e tutto, grazie ai più moderni sistemi di geo-localizzazione.

Nonostante il voto unanime del Consiglio tale progetto non ha mai visto la luce.

Come spesso accade le cause possono essere molteplici, ma credo che una ragione stia anche nel fatto che da 5 anni, il responsabile del Servizio Informatico Comunale è un dirigente amministrativo, il quale ha un incarico ad interim e non possiede una specifica competenza professionale.

Il 4 dicembre scorso è uscito “l’Avviso Pubblico per l’assunzione, mediante comparazione dei curricula e colloquio, di n. 1 dirigente del Servizio Informatico comunale”. Tra i requisiti soggettivi per partecipare alla selezione occorre aver conseguito il diploma di laurea o laurea specialistica in: Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio, Informatica. Non sono quindi ammesse lauree scientifiche come: Ingegneria Elettronica, Fisica, Matematica.

La cosa appare tanto più singolare, e anche un po’ scabrosa, se si considera - a puro titolo esemplificativo - che gli attuali dirigenti dei Comuni di Padova e Ferrara sono laureati in ingegneria elettronica, mentre quello di Verona è laureato in Fisica, pertanto nessuno di loro verrebbe assunto a Vicenza. Inoltre, la persona scelta dovrà essere nominata responsabile per la transizione al digitale e l’Agld (Agenzia per l’Italia Digitale), chiede espressamente: “adeguate competenze tecnologiche”.

Tutto ciò considerato si CHIEDE:

- Perché si continua ad incaricare un dirigente “amministrativo” per il SIC, quando sarebbe più logico affidare tale responsabilità ad una persona qualificata e con specifiche competenze tecniche?
- In questo modo, non si dimostra scarsa considerazione anche nei confronti dei dipendenti? Com’è possibile che ai lavoratori non sia stata fornita alcuna informazione riguardo al Bando di assunzione?
- Quando si pensa di avviare il progetto di condivisione dei dati geo-referenziati nel campo urbanistico e dell’edilizia privata?

Ciro Asproso

Interpellanza



*Apertura di Centri estivi, Esami di Stato, Volontariato:*

## TAMPONI PER MAESTRE, ANIMATORI, PROF E VOLONTARI

E' assodato: che in Veneto non abbiamo assistito alle terribili scene viste nella vicina Lombardia è dovuto principalmente ad un uso intelligente ed è innovativo dei tamponi, di come sono stati gestiti e mirati nel loro utilizzo per l'individuazione degli asintomatici.

Siamo entrati nella fase cruciale dell'apertura, nella quale entreranno in contatto i soggetti più delicati, come bambini, giovani e tutta una serie di soggetti legati al mondo del volontariato.

Oggi la curva epidemiologica è in discesa: è importante mantenere alta l'attenzione perché questo importante risultato venga mantenuto, frutto dell'impegno di tutti noi e a partire da quello del personale sanitario, i cui sacrifici non devono essere vanificati.

Per questo la nostra struttura sanitaria deve essere messa nelle migliori condizioni di poter operare e questo avviene attraverso la prevenzione.

Allora, una proposta per la città.

### SI CHIEDE

al Sindaco, massima autorità a garanzia della salute cittadina, Presidente della Provincia, il prioritario ed immediato impegno per chiedere all'AULSS8 "Berica", a tutela della salute dei bambini, **tamponi per le Maestre delle scuole dell'infanzia**, che apriranno a breve, e per **gli Animatori dei centri estivi**. Per questo personale si chiede un tampone al mese per la durata dell'attività. Si chiede inoltre che i tamponi siano previsti anche per i **Docenti** e il **Personale scolastico** che sarà impegnato a breve impegnato nell'Esame di Stato. Infine, si chiede un tampone anche per tutti quei **Volontari**, davvero molti, che quotidianamente prestano il loro servizio a favore della comunità.

Il nostro futuro e la nostra salute dipendono da questo concetto fondamentale: la prevenzione. A ciò devono essere destinate prioritariamente le risorse disponibili.

Raffaele Colombara  
Consigliere comunale  
Lista "Quartieri al Centro"

Vicenza, 29 maggio 2020

